

AMBITO A PROGRAMMAZIONE UNITARIA CONCERTATA DENOMINATO S1a “ANTICA MILIZIA/STRADONE – PARCO CESAREA”

PROGETTO PRELIMINARE E ADOZIONE VARIANTE AL RUE E POC PER LA REALIZZAZIONE DEL COMPLETAMENTO DELL'ASSE VIARIO EST/OVEST CON CONNESSIONE A VIALE EUROPA E RELATIVA VIABILITA' E SISTEMA ROTATORIO VIA ANTICA MILIZIA – VIA STRADONE – OPERE CONNESSE AL PUA ANTICA MILIZIA/STRADONE – PARCO CESAREA – AMBITO Co S1 a/b

OPERE CONNESSE AL PUA ANTICA MILIZIA SUD/PARCO CESAREA (STRALCIO FUNZIONALE I)

Redatto ai sensi dell'art.17 del DPR 207/10

INDICE

I. INTRODUZIONE

II. SCELTA DELLE ALTERNATIVE

III. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

IV. ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI

V. VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI

I. INTRODUZIONE

Il presente Progetto Preliminare ha lo scopo, sulla base delle indagini e dei sopralluoghi in loco, di definire le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire nel rispetto del documento preliminare redatto sulla realizzazione delle opere stradali in oggetto.

Tali opere consistono principalmente nella messa in sicurezza della viabilità esistente.

Si elencano di seguito gli interventi previsti:

1. ROTATORIA SU VIA STRADONE E PORZIONE DI NUOVA VIABILITA' NECESSARIA AL COMPLETAMENTO INNESTO VIA ANTICA MILIZIA – VIA STRADONE
2. ROTATORIA SU VIA DON CARLO SALA - INCROCIO VIALE EUROPA

Si precisa che l'intervento non prevede la modifica della carreggiata esistente di via Antica Milizia, già dotata a nord di aiuola e pista ciclo/pedonale. A sud si provvederà ad allargare il marciapiede esistente verso l'interno del comparto, portandolo ad una larghezza minima di 2 mt. Tale intervento rientra fra le opere di urbanizzazione primaria del primo stralcio esecutivo e pertanto non va computato nell'ambito della spesa degli oneri aggiuntivi.

Lo stesso vale per le rotatorie da realizzare su via Omodeo e via De Sanctis, in quanto funzionali alla viabilità degli insediamenti.

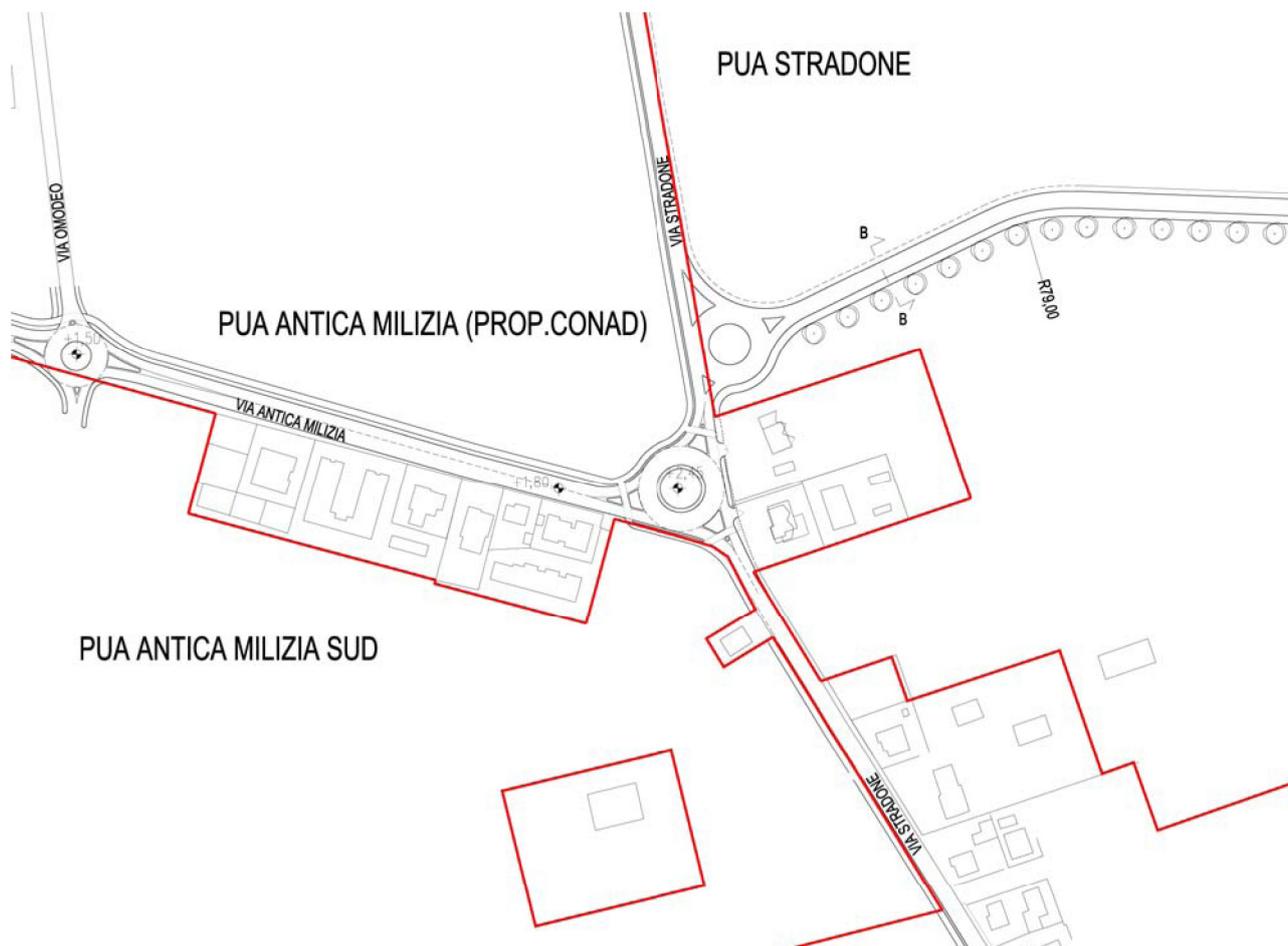
Dal punto di vista della classificazione stradale, allo stato attuale Via Antica Milizia risulta essere classificata come "E-F – Urbana locale interzonale".

Sulla base dello Studio del Traffico redatto ai fini dello Studio di Fattibilità, anche dopo la realizzazione dell'intervento la strada potrà mantenere la stessa classificazione, sia nel tratto esistente che nel tratto di nuova realizzazione.

II. SCELTA DELLE ALTERNATIVE

Per l'intervento contrassegnato dal numero 1 le scelte ipotizzate erano 2.

La prima prevedeva di realizzare un complesso sistema a doppia rotatoria che permettesse di migliorare l'incrocio di via Antica Milizia su via Stradone e di permettere poi, in un secondo momento, l'innesto della nuova viabilità di progetto del secondo PUA Stradone.



La realizzazione delle due rotonde sarebbe stata affidata a due soggetti differenti: la prima dal comparto PUA Antica Milizia (proprietà Conad), la seconda dal PUA Antica Milizia Sud/Parco Cesarea. Questo pone evidenti problemi di tempistica e coordinamento tra i soggetti in gioco. In secondo luogo, la posizione delle due rotonde è tale da creare situazioni di conflitto con l'esistente:

- Almeno un paio di accessi esistenti si troverebbero ad essere sulle rampe di entrata/uscita in posizione molto ravvicinata all'anello di circolazione, creando evidenti situazioni di pericolo ed intralcio alla circolazione;
- La seconda rotonda di innesto del nuovo tratto di strada del PUA Stradone si troverebbe proprio di fronte ad un lotto che il RUE destina ad intervento diretto condizionato alla preventiva approvazione di un PUC o PUAO. Tale area ha una superficie di circa 6.000 mq di cui almeno il 10% andranno destinati alla realizzazione di opere pubbliche. L'accesso a tale lotto si troverebbe anch'esso su di una rampa di accesso e/o sull'anello circolatorio della rotonda.

Si è valutata con l'Ufficio Lavori Pubblici una seconda ipotesi che prevede la realizzazione di un tratto di viabilità all'interno del comparto PUA Antica Milizia (proprietà Conad) al fine di deviare l'attuale tracciato di Via Antica Milizia e, soprattutto, prevede, in virtù di questa deviazione, di spostare la rotatoria prevista all'incrocio fra Via Antica Milizia e Via Stradone, più a nord lungo Via Stradone, in modo da consentire in futuro il suo utilizzo anche per l'innesto della nuova viabilità del secondo PUA Stradone.

Questo consentirà in definitiva la realizzazione di un'unica rotatoria, anziché di un sistema di due rotatorie, producendo una serie di vantaggi:

- Un sistema di innesto fra le strade principali più semplice e fluido;
- Una miglior accessibilità alle case poste ad est di via Stradone che nella prima ipotesi risultano avere gli ingressi in corrispondenza della prima rotatoria;
- La realizzazione di un nuovo tratto di strada in continuità con via Antica Milizia, consentirà di sgravare l'attuale ultimo tratto dal traffico che oggi supporta; facendolo diventare una strada a traffico pressoché locale, si riducono sia le situazioni di conflitto tra le uscite dalle proprietà private e il traffico di passaggio, sia si allontana il traffico (e quindi l'inquinamento acustico e dell'aria) dall'abitato esistente, migliorandone il comfort.

Un maggior comfort acustico e di sicurezza per le case esistenti poste a sud di Via Antica Milizia nel tratto terminale che, tramite la realizzazione della deviazione, viene di fatto escluso dal flusso veicolare continuo.

L'intervento prevede che parte della rotonda sia su terreni di proprietà privata che dovranno essere espropriati prima dell'inizio dei lavori. Da progetto, si prevede di espropriare una Superficie di circa 535 mq e di occupare in maniera temporanea per le fasi di cantiere una superficie di circa 680 mq, su cui è calcolato un valore di indennizzo. Anche una piccola porzione della corte dell'ultimo fabbricato posto sul lato est di Via Stradone è occupato dall'area di sedime della nuova sistemazione viaria, ma con la proprietà di tale area sono già stati presi accordi bonari da parte del Consorzio Antica Milizia-Stradone in quanto essa stessa ha alcuni terreni all'interno dell'art.18 S1 a/b.

Nonostante gli aspetti di maggior difficoltà progettuale e di disposizione delle aree, la seconda ipotesi resta comunque la migliore dal punto di vista viabilistico e pertanto è stata scelta come quella da attuare con il presente Progetto Preliminare.

III. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Rotatoria su via Stradone e porzione di nuova viabilità necessaria al completamento innesto via Antica Milizia – via Stradone si compone in realtà di 3 interventi:

- a) La rotonda su via Stradone: prevede la realizzazione di una rotonda 42 ml di diametro con 3 innesti: due esistenti (via Stradone) e uno dovuto al nuovo tracciato del tratto finale di via Antica Milizia. La corona circolatoria è di 7,00 ml, ad una sola corsia, con l'aggiunta di 50 cm per parte di banchina; la pendenza trasversale dell'anello è di 1,5/2,00%, diretta verso l'esterno della rotatoria. La parte centrale della rotonda è lasciata a verde e ospiterà il sistema della pubblica illuminazione (che verrà definito in sede di Progettazione Definitiva integrandolo con il Progetto del Verde). Le entrate sono ad una corsia da 3,50 ml, con l'aggiunta di 50 cm per parte di banchina. Le uscite sono ad una sola corsia da 4,50 ml con l'aggiunta di 50 cm per parte di banchina.

L'intervento prevede che parte della rotonda sia su terreni di proprietà privata che dovranno essere espropriati prima dell'inizio dei lavori. Da progetto, si prevede di espropriare una Superficie di circa 535 mq e di occupare in maniera temporanea per le fasi di cantiere una superficie di circa 680 mq, su cui è calcolato un valore di indennizzo.

A ovest si innesta il nuovo tratto finale di via Antica Milizia. La sezione della strada manterrà quella dell'esistente, quindi 10,00 ml. A circa 5,00 ml dalla corona circolatoria è prevista la realizzazione di un attraversamento pedo – ciclabile che dà continuità al percorso in fregio di via Stradone, protetto da isola spartitraffico. Al momento dell'intervento la pista ciclabile in fregio a via Stradone dovrebbe essere stata realizzata dal PUA Antica Milizia (proprietà Conad). Se così non fosse, il Consorzio Antica Milizia - Stradone provvederà alla sistemazione della porzione che interessa l'area della rotonda e le rampe di approccio.

La rotonda verrà realizzata alla stessa quota di via Stradone, quindi con il colmo coincidente con la parte centrale dell'anello. Per realizzare le porzioni di rotonda che fuoriescono dal tracciato di via Stradone sarà sufficiente predisporre il pacchetto stradale sull'attuale piano di campagna (opportunamente scoticato, fresato e compattato) essendo circa 70 cm sotto il piano stradale di progetto.

Sull'innesto nord di via Stradone è prevista la realizzazione di un attraversamento pedonale posizionato a 5,00 ml dalla corona circolatoria, protetto da isola spartitraffico.

Sull'innesto a sud della rotonda su via Stradone è prevista la realizzazione di un attraversamento ciclo – pedonale, per dare continuità al percorso ciclabile realizzato in fregio a via Stradone, lato ovest, e i futuri percorsi pedo – ciclabili del PUA Stradone.

L'illuminazione della rotonda che verrà definita in sede di Progettazione Definitiva integrandolo con il Progetto del Verde.

Lo scolo delle acque della rotonda verrà realizzato con 6 caditoie posizionate agli angoli opposti, in posizioni strategiche, e che si andranno ad innestare direttamente sulla linea nuova linea di raccolta delle acque meteoriche che verrà realizzata al centro del nuovo tratto finale di via Antica Milizia.

Bisognerà porre particolare attenzione durante le lavorazioni, perché l'area è attraversata dalle linee che attualmente viaggiano sotto la carreggiata di via Stradone, in particolare: la linea dell'Acqua (cemento Φ 150), quelle del Gas di Media Pressione (acciaio Φ 114), la linea Enel che attualmente è aerea e che dovrà essere interrata e la linea Telecom, delle quali bisognerà accertare la profondità.

Sotto l'area di influenza della rotonda verranno predisposte le reti che serviranno da allaccio alla nuova lottizzazione del PUA Stradone: per le Fogne nere si realizzerà un tratto di linea che dalla rete esistente si stacca fino ad arrivare ai confini della rotonda/lato PUA

Stradone, per la linea Enel si predisporrà l'allaccio per il futuro PUA così come per Telecom, Gas e Acqua.

- b) Il nuovo tracciato del tratto finale di via Antica Milizia: prevede la realizzazione di un tratto di strada di lunghezza circa 100 m. La sezione stradale continuerà ad essere 10 m, come l'esistente. La pista pedo – ciclabile attuale continuerà su piattaforma rialzata di larghezza 2,50 m. Anche a Sud verrà data continuità ai percorsi realizzando un marciapiede da 2,50 m. L'andamento planoaltimetrico prevede che da +1,62 del colmo di via Antica Milizia, si arrivi a +2,40 del colmo del centro rotonda.

La realizzazione di questo tratto di strada non presenta particolari difficoltà tecniche in quanto viene realizzato prevalentemente su di un'area attualmente verde. Una piccola parte ricade su terreni di proprietà privata che dovranno essere espropriati prima dell'inizio dei lavori. Da progetto, si prevede di espropriare una Superficie di circa 535 mq e di occupare in maniera temporanea per le fasi di cantiere una superficie di circa 680 mq, su cui è calcolato un valore di indennizzo. L'unico sottoservizio che intercetta il tracciato del nuovo tratto di strada è un tratto di fognatura nera che scorre a -1,668 m su cui bisognerà innestare l'allaccio per la rete di fognature del futuro PUA Stradone (PVC Φ 200). Sotto il tracciato verrà poi predisposta la linea delle fognature bianche (cemento Φ 400) per lo scolo delle acque meteoriche che si andrà ad allacciare sulla linea delle miste poste a centro strada di via Antica Milizia. Sotto il marciapiede a sud verrà stesa la linea di Pubblica illuminazione.

- c) La sistemazione del tratto finale della via Antica Milizia esistente: la porzione rimanente verrà sistemata in modo da servire il gruppo di abitazioni esistenti. L'innesto sulla via Stradone verrà chiuso e verrà creata una racchetta di ritorno. La pista pedo – ciclabile a nord dell'attuale tracciato della via Antica Milizia verrà collegato ai nuovi percorsi che si andranno a realizzare.

IV. ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI

Rotatoria su via Stradone e porzione di nuova viabilità necessaria al completamento innesto via Antica Milizia – via Stradone dal punto di vista economico l'intervento si compone del costo vivo dell'opera desunto dal CME di massima, dai valori di esproprio stimati per le aree e dall'indennizzo stabilito per l'occupazione temporanea, e da tutte le spese stimate previste per completare l'opera.

| | | | | |
|------------|---|-----------|---------------------|---------------------|
| A) | LAVORI A BASE D'APPALTO | | | |
| a1 | Opere da CME | | € 409.219,48 | |
| a3 | Totale lavori soggetti a ribasso | | € 409.219,48 | |
| a4 | Oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso | 3%*a3 | € 12.276,58 | |
| a5 | Totale lavori ed oneri sicurezza | a3 + a4 | € 421.496,06 | € 421.496,06 |
| b1 | Oneri esproprio | | € 42.720,00 | |
| b2 | Indennizzo occupazione temporanea | | € 4.522,14 | |
| b3 | Rilievi e frazionamenti | | € 5.000,00 | |
| b4 | Imprevisti e lavori in economia | 2,5% * a3 | € 10.230,49 | |
| b5 | Spese tecniche di progettazione definitiva ed esecutiva e contributi previ.li | 2%*a3 | € 8.184,39 | |
| b6 | Spese tecniche di direzione lavori e contributi previ.li | 2%*a3 | € 8.184,39 | |
| b7 | Spese per prove di laboratorio e verifiche tecniche | 1% * a3 | € 4.092,19 | |
| b8 | Oneri attività tecniche di istruttoria, verifica e collaudo | 3,5% * a3 | € 14.322,68 | |
| b9 | IVA (10%) su lavori ed oneri sicurezza | 10% * a5 | € 42.149,61 | |
| b10 | IVA (22%) sulle voci b3, b5, b6, b7 | | € 5.601,41 | |
| b11 | Totale oneri aggiuntivi/spese tecniche/oneri fiscali | | € 145.007,30 | € 145.007,30 |
| | TOTALE IMPORTO INVESTIMENTO | | | € 566.503,37 |

V. VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI

La scelta progettuale n.2 risulta essere la migliore da molteplici punti di vista come precedentemente enumerato. Diviene quindi imprescindibile la necessità di predisporre una variante agli strumenti urbanistici che apponga il vincolo di esproprio per quelle porzioni di proprietà privata che vengono interessate dall'intervento. L'apposizione del vincolo ha una durata di 5 anni e può essere prorogato una sola volta.

Visto l'Art. 5 c.5 let. b) della LR 20/2000, la presente variante agli strumenti urbanistici non richiede la procedura di VAS in quanto non riguarda le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente, e che si limitino a introdurre modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento, che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti.